

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
--------	---------	------	--------	------

Rubrica	Laterza - stampa nazionale			
----------------	-----------------------------------	--	--	--

4/5	TTL Tuttolibritempolibero (La Stampa)	07/01/2017	<i>QUANDO FRANCESCO NON AVEVA L'AUREOLA (E.Bianchi)</i>	2
-----	---------------------------------------	------------	---	---

IL POVERELLO OLTRE L'AGIOGRAFIA

Quando Francesco non aveva l'aureola

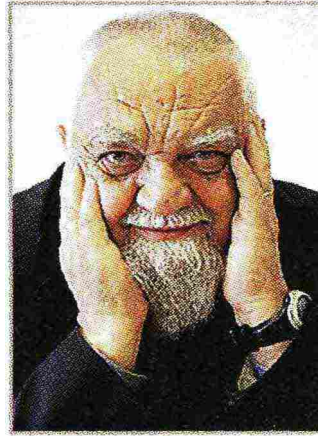
ENZO BIANCHI

La vita, la predicazione e gli scritti di Francesco d'Assisi, così come la vicenda dell'ordine che da lui prese le mosse e delle povere dame di San Damiano ha conosciuto una quantità e una varietà di ricostruzioni e interpretazioni seconda solo ai Vangeli. Chiara Mercuri nel suo intenso *Francesco d'Assisi. La storia negata* non ce ne propone una nuova, bensì una antica e ritrovata, da sempre affidabile eppure per secoli trascurata: quella che si può far autorevolmente risalire ai suoi primi compagni, coloro che avevano amato e seguito da subito il Francesco reale a tal punto da definirsi semplicemente «Nos, qui cum eo fuimus», noi che siamo stati con lui.

L'accurata analisi dei documenti e della loro veridicità e, ancor più, una lucida sapienza interpretativa consentono alla Mercuri di restituirci in tutta la sua freschezza e originalità un Francesco che fin da subito dopo la sua morte era stato confiscato ai suoi compagni e alla sua città per farne un santo universale, un modello per tutte le stagioni. Il lavoro di ricucitura di un tessuto di vicende lacerato di interessi contrapposti fa sì che queste pagine ci presentino non solo Francesco di Assisi - e non quello dell'agiografia - ma anche l'Assisi di Francesco, e non quella dell'oleografia tradizionale: è come se i testimoni convocati a parlare di Francesco fossero, accanto ai primi giovani che lo raggiunsero a Rivotorto e alla Porziuncola, le case e le vie, i maiores e i populares di Assisi e dintorni, il vento freddo del Subasio, la piana di Santa Maria degli Angeli, gli uccelli del cielo, i gigli dei campi umbri e le loro messi...

Così Francesco emerge dai ricordi delle persone che lo avevano avuto più caro e che lui aveva voluto accanto a sé fino alla fine: un Francesco risoluto e radicale nel «seguire alla lettera il Vangelo» e che abbandona il governo dell'ordine solo quando l'opposizione non gli viene più dai parenti o dalla Chiesa, ma dai suoi stessi compagni. Analogamente Chiara è tratteggiata come la più convinta e fedele compagna di Francesco, capace perfino di opporsi al papa - che già gli aveva imposto la clausura - pur di conservare il «privilegio della povertà». Le pagine dedicate a lei e alle sue coraggiose compagne rendono anche giustizia a una prassi ecclesiale medievale che, al contrario di tanti stereotipi, era ben più rispettosa delle donne - vergini, sposate o vedove - di quanto non lo fosse la contemporanea società civile.

Il rigoroso ed affascinante lavoro della Mercuri si legge con passione: non come un romanzo e nemmeno come un saggio accademico, ma come un luminoso esempio di come, di fronte a certi testimoni del Vangelo, sia sufficiente ridare voce alla loro semplice, quotidiana, laboriosa sequela cristiana. Come ai contemporanei che li incrociavano nelle loro piazze, anche ai lettori diventerà allora evidente il marchio indelebile dei discepoli di Cristo: i compagni e le compagne di Francesco si amavano e altro non narravano che questo amore.



Chiara Mercuri
«Francesco
D'Assisi.
La storia
negata»
Laterza
pp. 216, € 16

